

## SICUREZZA ALIMENTARE: NEI PIANI UE MENO BUROCRAZIA, PIÙ CONTROLLI A SORPRESA

**Giro di vite della Commissione Europea sulla sicurezza alimentare: in arrivo nuove norme sulla salute di animali e piante**

Meno burocrazia, ma più controlli e senza preavviso, la nuova politica della **Commissione Europea** in tema di sicurezza alimentare punta alla modernizzazione e alla semplificazione. Il pacchetto delle riforme snellerà la normativa che regola la **catena agroalimentare**: si passerà da 70 a 5 atti legislativi, diminuiranno le implicazioni burocratiche che rallentano l'attività di agricoltori, allevatori e altri operatori del settore come produttori, trasformatori e distributori. Verranno introdotte sanzioni calcolate sulla base degli indebiti profitti di chi ha violato la legge.

Con 48 milioni di lavoratori e un giro d'affari di 750 miliardi di euro l'anno, il settore agroalimentare è il secondo in Europa. Alla quantità si associano gli altissimi standard per quanto riguarda la sicurezza alimentare e i controlli lungo la filiera produttiva.

Con la nuova normativa la **Commissione Europea** renderà più efficaci gli strumenti in possesso delle autorità dei singoli Stati Membri per verificare, attraverso controlli, ispezioni e prove, che le normative dell'UE vengano rispettate.

Il progetto prevede l'introduzione di un **unico testo legislativo** per la disciplina della **salute degli animali** fondato sul principio per il quale prevenire è meglio che curare: oltre a un sistema comune di sorveglianza, verrà stilata una classificazione e una graduatoria di priorità per le malattie che richiedano un intervento da parte dell'UE.

Per quanto riguarda **le piante** – il cui valore annuale delle colture è pari a 205 miliardi di euro – le nuove norme alzeranno il livello di guardia nei confronti dei flussi commerciali da paesi terzi e introdurranno meccanismi più efficaci di monitoraggio e di eradicazione precoce dei focolai di nuove specie di parassiti. Nuove regole verranno valutate anche per **le sementi**.

Il pacchetto di riforme verrà esaminato dal **Parlamento** e dal **Consiglio europei** ed entrerà in vigore nel 2016.